

## Il tumore al seno si sconfigge: Varese modello nel mondo

**Pubblicato:** Mercoledì 27 Maggio 2015



**Di cancro al seno si guarisce bastano una diagnosi precoce e la giusta terapia.** Avviene negli Stati Uniti ma accade anche a Varese dove il tasso di sopravvivenza delle pazienti si aggira attorno all'**84,5%**.

Che la **“Brest Unit”** dell'ospedale di Circolo di Varese sia un modello lo ha già stabilito la Regione approvando una delibera che estende a tutte le realtà l'approccio multidisciplinare adottato dal **Centro di senologia coordinato dal dottor Eugenio Coccozza**. Che, però, il suo **livello qualitativo abbia poco da invidiare ai più rinomati centri mondiali** è emerso la scorsa settimana, durante **un convegno internazionale a cui hanno partecipato 50 tra i più famosi specialisti del settore**.

Tutti riuniti a Stresa dalla **referente del centro di senologia varesino professoressa Francesca Rovera**, hanno concordato sulla necessità di adottare un **approccio multidisciplinare per garantire la miglior terapia personalizzata alla paziente**: « Un tumore al seno non è solo un nodulo da esportare chirurgicamente – sottolinea **la professoressa Rovera** – Dietro quel nodulo c'è una storia da approfondire. Per questo, ogni venerdì, il nostro centro affronta i casi in una riunione aperta a tutte le discipline che, in qualche modo, possono interagire. Il successo di una terapia è data sia dalla **tempestività** ma anche **dall'appropriatezza** della terapia e solo lo studio approfondito e condiviso del caso può individuare la via da percorrere. È un cocktail di possibilità di cui individuare la giusta miscela».

Il **Convegno Internazionale di Stresa** voluto dall'**Università dell'Insubria** in collaborazione con lo

**Sloan Memorial Kettering di New York** ha visto consacrare la profonda convinzione che il cancro fa sempre meno paura perché la ricerca avanza e l'attenzione alla persona e non alla malattia ispirano l'approccio di cura.

Nel corso di due giorni di lavoro , sono passati **concetti culturali di grande "fascino"** come: integrazione, nuova attitudine, mondo e non malattia, responsabilità e non delega, uniti a tanti messaggi scientifici che entusiasmano come: "stiamo lavorando su 416 geni tumorali.."

« **Il concetto di INTEGRAZIONE** " è la novità assoluta -a ha affermato **Virgilio Sacchini** dello Sloan Memorial di NY – bisogna personalizzare al massimo i trattamenti e far si' che in ogni Centro di Senologia ci sia un esperto di **medicina integrativa** come agopuntura, **diete personalizzate, trattamenti rilassanti** preoperatori, etc...: le donne la cercano e la devono trovare nella cura che il team multidisciplinare mette a punto per lei, non affidarsi ad altre realtà».

«Tutto cambia giornalmente – ha sostenuto **Aaron Goldhirsch dell' Istituto Europeo di Oncologia** – oggi è peggio di ieri e meglio di domani. La malattia vede perciò nuove definizioni, nuove attitudini che vanno verso la negoziazione con il paziente che deve essere in prima fila nella stimolazione della ricerca».

**Il ruolo attivo della donna** è stato, invece, messo in rilievo da **Olivia Pagani della Breast Unit di Bellinzona** : «Il cancro è una malattia guaribile, ci si deve affidare a persone competenti che operano nelle Breast Unit: la donna deve essere responsabile e non delegante».

**Corrado Tinterri di Humanitas** ha, infine, spiegato le ragioni **dell'approccio multidisciplinare** : « la parola d'ordine è Scienza e Coscienza, **il cancro al Seno è un mondo, non una malattia**. Sono reduce da Regione Lombardia che ci annuncia che è definitivamente operativa la delibera sulla costituzione delle Breast Unit, che rappresenta la prima rete oncologica italiana che ha rivoluzionato il Sistema Sanitario; un modello di organizzazione ed integrazione con un percorso che contiene tutto, dall'alto rischio, alla psicologia, alla fertilità, alle cure palliative».

Tra i relatori della due giorni anche **Riccardo Audisio**, Presidente European Society of Surgical Oncology, **Monica Morrow** Direttore Breast Service del Memorial Sloan Cancer Center Kettering di NY, **Elisabeth Morris e Pietro Panizza**, Presidente della Società Italiana di Radiologia Medica ed **Alberto Costa**, Presidente della ESO

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it